



Consiglio territoriale per l'Immigrazione

L'INFORMAZIONE n. 31

Per i cittadini stranieri residenti nella Provincia di Cremona

DECRETO FLUSSI 2007 – IMMINENTE LA SUA PUBBLICAZIONE SULLA GAZZETTA UFFICIALE – ALCUNE ANTICIPAZIONI



È stato approvato il 30 ottobre scorso [il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri](#), concernente la programmazione dei flussi d'ingresso dei lavoratori extracomunitari non stagionali nel territorio dello Stato per l'anno 2007.

Per l'entrata in vigore bisogna attendere la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Per la procedura è stata prevista una nuova modalità di inoltro delle domande e un nuovo modello di gestione dei procedimenti di competenza dello Sportello unico per l'immigrazione, che consentirà al singolo datore di lavoro di compilare la domanda dal proprio computer e di inviarla on-line allo Sportello unico competente.

Le domande in formato digitale dovranno essere inoltrate telematicamente nei termini indicati dal decreto e seguendo criteri di scaglionamento che prevedono l'invio:

- 1) a partire dal 15° giorno successivo alla pubblicazione nella GU - per le domande relative ai lavoratori delle nazioni che hanno sottoscritto specifici accordi di cooperazione in materia migratoria;
- 2) a partire dal 18° giorno successivo alla pubblicazione nella GU - per le domande relative ai lavoratori domestici e di assistenza alla persona;

- 3) a partire dal 21° giorno successivo alla pubblicazione nella GU - per le domande relative a tutti i restanti lavori.

Il Decreto prevede l'ammissione nel 2007 - per motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo - di 170.000 cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero, da ripartire tra le regioni e le province autonome a cura del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Questa la ripartizione degli ingressi:

47.100 cittadini di Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere specifici accordi di cooperazione in materia migratoria: a) 4.500 cittadini albanesi; b) 1.000 cittadini algerini; c) 3.000 cittadini del Bangladesh; d) 8.000 cittadini egiziani; e) 5.000 cittadini filippini; f) 1.000 cittadini ghanesi; g) 4.500 cittadini marocchini; h) 6.500 cittadini moldavi; i) 1.500 cittadini nigeriani; l) 1.000 cittadini pakistani; m) 1.000 cittadini senegalesi; n) 100 cittadini somali; o) 3.500 cittadini dello Sri Lanka; p) 4.000 cittadini tunisini; q) 2.500 cittadini di altri Paesi non appartenenti all'Unione europea che concludano accordi finalizzati alla regolamentazione dei flussi di ingresso e delle procedure di riammissione.

Nell'ambito della quota prevista sono ammessi in Italia per motivi di lavoro subordinato non stagionale, cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero provenienti dai Paesi non elencati nel precedente paragrafo, fino ad un massimo di 110.900 unità così ripartite:

65.000 per motivi di lavoro domestico o di assistenza alla persona; b) 14.200 per il settore edile; c) 1.000 per dirigenti o personale altamente qualificato; d) 500 per conducenti muniti di patente europea, per il

settore dell'autotrasporto e della movimentazione di merci; e) 200 per il settore della pesca marittima; f) 30.000 per i restanti settori produttivi.

Nell'ambito della quota è autorizzata la conversione in permessi di soggiorno per lavoro subordinato di 3.000 permessi di soggiorno per studio; 2.500 per tirocinio; 1.500 per lavoro stagionale.

Sono riservati 1.500 ingressi a cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero che abbiano completato i programmi di formazione e di istruzione nel Paese di origine ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. In caso di esaurimento, sono ammessi ulteriori ingressi sulla base di effettive richieste di lavoratori formati ai sensi del citato articolo 23 e dell'articolo 34 del Dpr 31 agosto 1999, n. 394.

Sempre nell'ambito della quota è consentito l'ingresso di 3.000 cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero, per motivi di lavoro autonomo, appartenenti alle seguenti

categorie: ricercatori; imprenditori che svolgono attività di interesse per l'economia italiana; liberi professionisti; soci e amministratori di società non cooperative; artisti di chiara fama internazionale e di alta qualificazione professionale ingaggiati da enti pubblici e privati. Sono ammesse le conversioni di permessi di soggiorno per motivi di studio e formazione professionale in permessi di soggiorno per lavoro autonomo fino ad un massimo di 1.500 unità.

Per motivi di lavoro subordinato non stagionale e di lavoro autonomo sono ammessi, fino a 500 unità, lavoratori di origine italiana (per parte di almeno uno dei genitori fino al terzo grado in linea diretta di ascendenza), residenti in Argentina, Uruguay e Venezuela, che chiedano di essere inseriti in un apposito elenco, contenente le qualifiche professionali dei lavoratori stessi, costituito presso le rappresentanze diplomatiche o consolari italiane in Argentina, Uruguay e Venezuela.

LE NUOVE PROCEDURE TELEMATICHE GESTITE DALLO SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE – PRIMI CHIARIMENTI



Il Ministero dell'Interno, in vista dell'imminente avvio delle procedure flussi 2007, ha diramato nuove direttive per la gestione delle procedure di competenza dello Sportello Unico per l'Immigrazione.

È stato, infatti, avviato e portato a conclusione un radicale processo riformatore delle suindicate procedure, per eliminare, come emerso dall'esperienza sino ad oggi maturata, gli aspetti critici che arrecavano, ai cittadini ed agli uffici coinvolti nell'attività dello Sportello, disagi e disagi spesso non giustificabili, quali le lunghe file agli uffici postali o le difficoltà di compilazione dei moduli cartacei

Con le novità ora introdotte – essendo tra l'altro stato eliminato l'obbligo di spedizione postale delle domande e prevista una specifica procedura di compilazione chiara e completa delle istanze – il cittadino dovrà contattare personalmente lo Sportello, recandosi presso detto ufficio una sola volta, al termine dell'istruttoria.

E' stata, infatti, istituita una modalità esclusivamente informatica di inoltro delle domande, la modulistica è stata semplificata ed il programma di gestione delle pratiche è stato rielaborato, rendendolo più efficiente ed adeguato alla necessità del rigoroso rispetto dei tempi del procedimento ed alle esigenze di governo del fenomeno migratorio.

La procedura troverà applicazione con l'entrata in vigore del decreto flussi 2007 per le categorie di lavoratori contemplate nel medesimo decreto, in corso di pubblicazione. Successivamente, alla data che verrà appositamente comunicata, la procedura potrà essere utilizzata anche per le categorie di lavoratori escluse dal decreto flussi e per i ricongiungimenti familiari. Nelle more, i procedimenti esclusi dalle nuove procedure continueranno ad essere seguiti con le modalità del precedente sistema.

Si forniscono, di seguito, per opportuna conoscenza, alcune indicazioni.

MODULISTICA

La modulistica occorrente per la presentazione delle istanze è stata semplificata, recependo tutte le sollecitazioni pervenute dagli stessi Sportelli Unici, dagli enti e dalle associazioni che si occupano di immigrazione e dai sindacati datoriali.

Le novità di maggior rilievo sono:

- a) l'indicazione dello Stato estero di residenza dello straniero che permette di facilitare l'individuazione dell'autorità diplomatico consolare competente per il visto di ingresso;
- b) nella compilazione del campo relativo al codice fiscale del datore di lavoro, inserimento di una procedura che effettua un controllo di congruità con i dati anagrafici inseriti;
- c) nella parte relativa ai requisiti economici del contratto, eliminazione del campo relativo alla retribuzione mensile lorda in quanto il datore di lavoro si impegna, comunque, a corrispondere una retribuzione mensile lorda non inferiore a quella prevista dal vigente contratto collettivo. Sarà, pertanto, la Direzione Provinciale del Lavoro a fissare l'importo minimo della retribuzione mensile lorda sulla base del contratto collettivo applicato e del livello di inquadramento. Al momento, della firma del contratto di soggiorno, il datore di lavoro potrà quindi confermare la retribuzione così determinata oppure offrire una retribuzione superiore e solo in tal caso lo Sportello unico provvederà alla opportuna modifica del contratto di soggiorno;
- d) eliminazione dell'apposizione della marca da bollo, con la previsione della digitazione, nel campo dedicato, del codice identificativo della marca stessa, atteso che il pagamento del tributo viene assolto con modalità telematiche presso i rivenditori autorizzati.

LA PROCEDURA

La procedura di inoltro telematico prevede che l'utente possa avviare i procedimenti di competenza dello Sportello Unico per l'Immigrazione, inviando le istanze mediante l'utilizzo di un personal computer per il collegamento ad internet, secondo i seguenti passaggi principali:

l'utente accede ad un sito internet tramite un collegamento inserito nella home page del sito del Ministero dell'Interno e procede alla propria registrazione. Tale operazione prevede l'invio di una e-mail di conferma e di perfezionamento della registrazione all'indirizzo di posta elettronica indicato dall'utente medesimo;

l'utente, quindi, restando in linea, può, in relazione alle sue esigenze, individuare il modulo di interesse dall'elenco della modulistica esposto sul sito e quindi scaricarlo sul personal computer per la successiva compilazione. In tale fase è necessario fornire alcuni dati e, in particolare, quelli relativi al datore di lavoro (se persona fisica o giuridica) e la località di impiego del lavoratore, rilevante al fine di individuare lo Sportello Unico competente al rilascio del nulla osta. La procedura genera un modulo elettronico che deve essere salvato sul personal computer utilizzato. E' possibile richiedere anche ulteriori moduli per altre domande, sino al massimo di cinque. Una volta salvate, le domande possono essere o eliminate o compilate con il programma di cui al punto successivo;

per la compilazione del modulo, occorre scaricare uno specifico programma sul personal computer, seguendo le istruzioni contenute nell'apposita sezione del sito;

la compilazione della domanda mediante l'uso del programma precedentemente installato è possibile senza dover rimanere connessi ad internet. Non sono modificabili i campi che riportano i dati caricati in fase di richiesta del modulo di domanda, per garantire la corrispondenza tra i moduli richiesti e quelli che successivamente saranno inviati automaticamente attraverso la procedura. E', inoltre, possibile sospendere la redazione della domanda per completarla in altro momento. Solo al termine della compilazione di tutti i campi richiesti la domanda è pronta per l'invio: infatti la procedura controlla che i campi obbligatori siano stati definiti e non consente l'inoltro delle domande prive di uno o più elementi fondamentali per la successiva gestione dell'istruttoria.

INVIO DELLE DOMANDE ALLO SPORTELLLO UNICO

Una volta completata, la domanda può essere inoltrata telematicamente al sistema

dello Sportello Unico per l'Immigrazione nei termini individuati nel decreto flussi per l'anno 2007, seguendo i criteri di scaglionamento che saranno indicati nel decreto medesimo.

Per ogni domanda inviata, l'utente riceve una semplice e-mail di conferma, contenente le indicazioni necessarie per identificarla, nonché la data e l'ora dell'invio. Nel caso in cui il singolo utente abbia effettuato la compilazione di più domande, l'invio delle stesse avverrà cumulativamente, in sequenza.

Sul sito internet, nell'area del singolo utente, è, inoltre, possibile:

- 1) visualizzare l'elenco delle domande regolarmente inviate e acquisite dal sistema;
- 2) visualizzare, successivamente, la pratica con l'integrazione dello stato di trattazione.

Per maggiori dettagli sulle caratteristiche della nuova procedura, si fa rinvio al manuale che sarà consultabile sul sito internet del Ministero dell'Interno www.interno.it.

Ad ogni buon conto, si rappresenta che sarà disponibile un servizio di help desk che potrà fornire ragguagli tecnici o giuridici e sarà raggiungibile tramite due tipi di accesso, uno con e-mail, dedicato a tutti gli utenti registrati, l'altro, tramite numero verde telefonico dedicato agli operatori dello Sportello Unico e alle associazioni accreditate.

GESTIONE DELLE PROCEDURE

Il sistema di gestione delle procedure è stato ristrutturato e semplificato per il rilascio dei nulla osta nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti disposizioni ed ha già costruito oggetto di formazione del personale che, in ciascuna provincia, è stato individuato per essere a sua volta incaricato di istruire gli addetti alle procedure dello Sportello.

Le istanze, una volta acquisite dal sistema centrale, vengono rese disponibili allo Sportello Unico e, contestualmente, alla Questura ed alla Direzione Provinciale del Lavoro competenti per l'avvio dell'iter procedimentale che sarà poi concluso presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione.

L'INCONTRO CON IL CITTADINO STRANIERO

Il cittadino straniero, ottenuto il visto di ingresso presso la rappresentanza diplomatica o consolare italiana all'estero,

deve recarsi entro otto giorni presso lo Sportello Unico per la sottoscrizione del contratto e la richiesta di permesso di soggiorno.

Tale circostanza rappresenta il primo fondamentale contatto della pubblica amministrazione con l'utente non comunitario: si è, al riguardo, ritenuto di fornire, in tale fase, a colui che fa ingresso nel territorio nazionale, una prima conoscenza dei diritti e dei doveri dello straniero in Italia illustrati dalla Carta dei Valori, nonché acquisire, attraverso l'allegato questionario, una prima generale conoscenza della sua condizione, dei suoi bisogni primari, dei possibili sviluppi che il suo status potrebbe assumere nel tempo.

Obiettivo della rilevazione – sulla base della raccolta sistematica delle informazioni tratte dai questionari – è quello di sviluppare una efficace attività di programmazione degli interventi finalizzati all'accoglienza ed all'integrazione e migliorare la gestione del fenomeno migratorio.

La compilazione del questionario è comunque facoltativa e sarà accompagnata dalla consegna al lavoratore interessato di una copia della Carta dei Valori.

PROTOCOLLI DI INTESA

Il Ministero dell'Interno ha stipulato un protocollo d'intesa con le associazioni rappresentative dei datori di lavoro che hanno offerto la disponibilità a fornire assistenza per la compilazione e l'inoltro delle domande.

Sono, inoltre, in fase di perfezionamento altri accordi con le organizzazioni sindacali e le associazioni iscritte nel registro di cui all'art. 42, comma 2, del Testo Unico nr. 286/98, nonché con i patronati.

Alla luce del primo protocollo, le rappresentanze territoriali delle associazioni firmatarie, sulla base della propria autonomia statutaria, potranno avanzare alla Prefettura richieste di adesione al sistema operativo, per poter accedere al sistema informatico dello Sportello Unico, solo dopo il rilascio di credenziali di accreditamento per gli operatori che dovranno essere abilitati, da richiedersi sempre tramite la Prefettura.

Ciò consentirà alle associazioni accreditate di scaricare e compilare un numero di moduli superiore al normale limite imposto per ciascun utente.



FISSATO CON DECRETO IL CONTINGENTE DI INGRESSI PER CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E TIROCINI FORMATIVI PER L'ANNO 2007.

Nella Gazzetta Ufficiale-Serie Generale nr. 237 dell'11 ottobre u.s., è stato pubblicato il testo del Decreto del Ministro della Solidarietà Sociale che ha fissato il contingente di cittadini stranieri che possono fare ingresso nel territorio dello Stato per corsi di formazione professionale e tirocini formativi per l'anno 2007.

ASILO, PER POTENZIARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE, ASSEGNATI 5 MILIONI DI EURO AGLI ENTI LOCALI: IL provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 ottobre, dovrà assicurare una maggiore capacità di ricezione del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

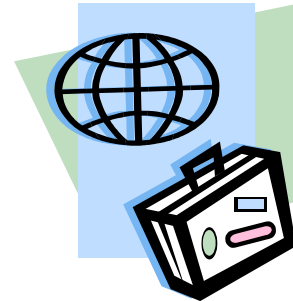
Con una ordinanza emessa dal Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 18 ottobre 2007, il ministro dell'Interno è autorizzato ad assegnare un contributo straordinario pari a 5 milioni di euro agli Enti locali allo scopo di assicurare una maggiore capacità di ricezione del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

La norma specifica anche che il Ministero dell'Interno è autorizzato ad assegnare contributi nel limite complessivo massimo di

STRANIERI NATI IN ITALIA: UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO PRECISA I CRITERI PER OTTENERE LA CITTADINANZA ITALIANA

Per l'iscrizione anagrafica varranno i documenti comprovanti la permanenza nel nostro Paese fin dalla nascita dei figli degli immigrati, anche se tardivamente registrati presso i Comuni.

350.000 euro a favore di coloro che hanno ottenuto lo status di rifugiato o il permesso umanitario e non sono ospitati nelle strutture di accoglienza del sistema di protezione per rifugiati e richiedenti asilo.



SEMPRE IN MATERIA DI ASILO: APPROVATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI I DECRETI LEGISLATIVI CHE RECEPISCONO DUE DIRETTIVE COMUNITARIE

Le norme riguardano il riconoscimento e la revoca dello status di rifugiato e il contenuto della protezione internazionale riconosciuta.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamani a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, Romano Prodi ed ha approvato, su proposta del ministro dell'Interno Giuliano Amato, i decreti legislativi in materia di asilo che recepiscono due direttive comunitarie:

la 2004/83/CE, recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;

2005/85/CE, recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato.

-0-0-0-0-0

Certificazione scolastica, attestati di vaccinazione, certificati medici in generale o altro, potranno comprovare la permanenza nel nostro Paese per l'iscrizione anagrafica, pur se tardiva, degli stranieri nati in Italia che chiedono l'acquisto della cittadinanza italiana. Una Circolare del 7 novembre 2007 del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze - ha



individuato a questo proposito criteri interpretativi per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte degli stranieri nati in Italia, i quali una volta divenuti maggiorenni chiedono l'acquisto della cittadinanza dello Stato dove sono cresciuti ed hanno frequentato le scuole, conseguendo regolari titoli di studio.

Nei prossimi anni il vero protagonista dell'integrazione sarà difatti il bambino figlio di immigrati, chiamato a costruirsi una nuova "identità" a fronte di due diversi modelli di riferimento, spesso molto distanti tra loro, quello ereditato dal Paese d'origine e quello offerto dal Paese di accoglienza, nel quale deve realizzare un completo e positivo inserimento, di cui la scuola è uno degli elementi cardine.

Assume particolare importanza l'articolo 4, comma 2, della legge 5 febbraio 1992, n. 91, che disciplina l'acquisto della cittadinanza



EDITA DAL MINISTERO DELL'INTERNO LA PUBBLICAZIONE "IN ITALIA IN REGOLA".

Allo scopo di agevolare la diffusione di una corretta informazione sulle disposizioni che regolano l'ingresso ed il soggiorno dei cittadini stranieri in Italia, il Ministero dell'Interno ha curato la predisposizione della pubblicazione indicata in oggetto redatta in formato plurilingue.

La guida è stata realizzata per spiegare nel modo più chiaro possibile tutte le procedure che riguardano il mondo dell'immigrazione. E' stata tradotta in 8 lingue, per raggiungere il maggior numero persone interessate e stampata in un milione di copie. La guida

italiana per lo straniero nato in Italia che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino alla maggiore età. Requisito per tale concessione sono il possesso del permesso di soggiorno (annotato su quello dei genitori) fin dalla nascita e la registrazione all'anagrafe del Comune di residenza.

Molti Comuni hanno tuttavia rilevato che alcuni genitori stranieri, sebbene legalmente presenti nel nostro Stato, non hanno provveduto all'inserimento nel proprio permesso di soggiorno dei figli nati in Italia o la loro iscrizione all'anagrafe del Comune di residenza.

La Circolare precisa ora che la tardiva iscrizione anagrafica del minore presso un Comune italiano non sarà considerata pregiudizievole all'acquisto della cittadinanza italiana, nei casi in cui sia possibile produrre una documentazione che dimostri la permanenza del minore nel nostro Paese nel periodo antecedente la regolarizzazione anagrafica (attestati di vaccinazione, certificati medici in generale, ecc.). Per eventuali periodi interruttivi nella titolarità del permesso di soggiorno, il richiedente potrà presentare documentazione che attesti comunque la presenza in Italia (certificazione scolastica, medica, o altro).

illustra le procedure che riguardano: prima assunzione dei lavoratori stranieri, rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno, permessi in Questura, permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, richiesta di asilo, ricongiungimento familiare, minori, anagrafe, scuola, assistenza sanitaria e cittadinanza.

Viene così offerto uno strumento nuovo per trovare risposta, in modo agile, a tutte le domande sulle pratiche che coinvolgono gli immigrati, nell'intento di corrispondere alle esigenze di chiarezza e trasparenza fortemente sentite non solo tra gli stranieri, ma anche tra le famiglie e le imprese italiane, particolarmente interessate alle procedure relative all'offerta di lavoro.

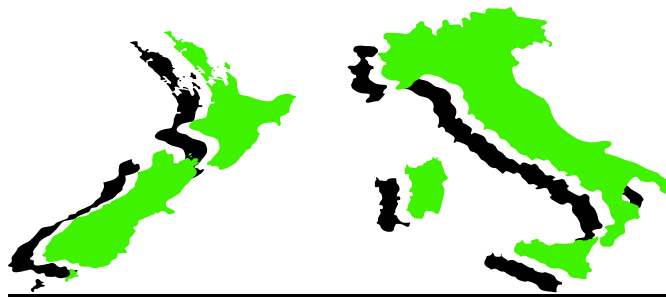
Considerato che le suddette procedure possono subire modifiche, la guida è sempre consultabile, in forma aggiornata, sul sito del Ministero dell'Interno www.interno.it. La stessa sarà consegnata a tutti i cittadini stranieri che faranno ingresso in Italia e si presenteranno presso gli Sportelli Unici per l'Immigrazione.



**ASSOCIAZIONE IMMIGRATI CITTADINI
ONLUS: ORGANIZZATO UN CORSO
PRATICO DI LINGUA ITALIANA PER
LAVORATORI STRANIERI.**

L'Associazione Immigrati Cittadini, membro del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, ha organizzato un corso pratico di lingua italiana per lavoratori, stranieri e italiani dell'area casalasca, con elementi di disciplina del lavoro, normativa sull'immigrazione e correlate procedure, servizi ed istituzioni italiane.

La scheda informativa del corso è disponibile anche presso la Prefettura; ogni informazione potrà essere direttamente richiesta all'Associazione interessata, con sede in S. Martino del Lago, via Palazzo 2/A.



**ACCORDO ITALIA-NUOVA ZELANDA IN
MATERIA DI VACANZE-LAVORO.**

Il Ministero dell'Interno ha reso noto che, in base ad uno specifico accordo intercorso tra il Governo italiano e la Nuova Zelanda, il cittadino neozelandese, titolare di un visto per vacanze lavoro, che fa ingresso nel territorio dello Stato, dovrà presentarsi, entro otto giorni dall'arrivo, alla Questura della Provincia in cui risiede, per chiedere il permesso di soggiorno corrispondente al visto.

Dopo il rilascio del permesso di soggiorno allo straniero, il datore di lavoro potrà chiedere il nulla osta al lavoro allo Sportello Unico per l'Immigrazione presso la Prefettura competente in relazione al territorio in cui si svolgerà l'attività lavorativa.

In particolare, il nulla osta al lavoro consentirà al cittadino neozelandese di lavorare per un periodo massimo di sei mesi e per non più di tre mesi con lo stesso datore di lavoro.

PREFETTURA-UTG DI CREMONA



AREA QUARTA – Diritti civili, cittadinanza, condizione giuridica dello straniero, immigrazione e diritto di asilo - Dirigente: Viceprefetto Dr.ssa Carolina Bellantoni

- Servizi per l'immigrazione

Contenzioso, Affari degli stranieri, Attività del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, Statistiche.

Tel. 0372/4881 - da lunedì a venerdì ore 09,00 – 12,00 – Mercoledì ore 09,00 – 16,30- Referenti: sig.a Stellardi – sig.a Franzosi – dr. Persico

- Rifugiati

da lunedì a venerdì ore 09,00 – 12,00 Mercoledì ore 09,00 – 16,30 - Referenti: Sig.a Stellardi – Sig.a Franzosi – dr. Persico - 0372/488424-423-417

- Concessione Cittadinanza italiana

da lunedì a venerdì - ore 09,00 – 12,00 – Mercoledì ore 09,00 – 16,30

Addetto: Sig.Bartolomeo - Tel. 0372/488426

- SPORTELLO UNICO PER L'IMMIGRAZIONE

Responsabile: D.ssa Silvana Catalano - in sostituzione Dott. Giancarlo Vescovi

Apertura al pubblico: Martedì e Giovedì ore 09.00 – 12.00 - Tel. (lunedì, mercoledì e venerdì) 0372/488496 (per i ricongiungimenti familiari) - 0372/488629 (per lavoro)

Redazione: Consiglio Territoriale per l'Immigrazione - Prefettura di Cremona -Tel. 0372/488417- 423 - Fax 0372/488633 - e mail urp.pref.cremona@interno.it oppure prefettura.cremona@interno.it
L'INFORMAZIONE è destinato alla diffusione interna e presso gli organismi della provincia come allegato alla nota prefettizia nr . 18547/07/A4/IMM del 14.11.2007.